

CONCLUSA LA QUINTA EDIZIONE DI RIVE

Salone della vitivinicoltura Più 30 per cento di visitatori

Il filo conduttore di quest'anno è stato il tema dell'innovazione tecnologica
Zannier: «La vera sfida è adattare le nostre produzioni alle richieste di mercato»

La quinta edizione di Rive - Rassegna internazionale di viticoltura ed enologia, ospitata alla Fiera di Pordenone, si è chiusa con un incremento di oltre il 30 per cento dei visitatori rispetto all'edizione 2023, con stand e padiglioni costantemente affollati nel corso delle tre giornate. Il tema dell'innovazione tecnologica ha rappresentato il filo conduttore di questa edizione. Grande interesse ha suscitato il programma di Enotrend, realizzato in collaborazione con Fondazione Friuli, che ha proposto oltre

versità di Bordeaux e della New York university e al presidente dell'Ice Matteo Zoppas, al convegno "Superare l'incertezza nel mercato del vino. L'economia del vino tra crisi dei consumi e dazi". «La vera sfida per il settore vitivinicolo del Friuli Venezia Giulia - ha detto Zannier - consiste nell'adattare le nostre produzioni alle richieste del mercato. Oggi siamo in una posizione favorevole: il segmento dei vini bianchi, che rappresenta uno dei

nostri punti di forza, sta risentendo molto meno del calo generale, che interessa soprattutto i rossi. Le bollicine e gli spumanti, inoltre, mantengono buone performance, un dato importante se si considera l'elevata produzione regionale di uve destinate a questa tipologia di vini. In questo contesto alla Regione spetta il compito di supportare le imprese interessate ad ampliare il proprio mercato attraverso la partecipazione a fiere di settore ed eventi internazionali. Le iniziative sviluppate in Usa, Brasile

e nei Balcani sono quindi occasioni da cogliere per conquistare importanti fette di mercato».

«Con questa edizione possiamo dire che Rive si è affermata come manifestazione di riscontro internazionale - ha dichiarato Renato Pujatti, presidente di Pordenone Fiere -. Questi tre giorni sono stati intensi e ricchi di contenuti, con un livello tecnico e scientifico di rilievo e con un'attenzione particolare all'innovazione in campo agricolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

50 appuntamenti tra workshop, seminari e tavole rotonde dedicati a ricerca, sviluppo e nuove tendenze della viticoltura. Spazio anche alle dimostrazioni pratiche sul campo di "Dynamic Rive", che ha mostrato in azione le più avanzate macchine e tecnologie per la gestione e la cura del vigneto.

Accanto a viticoltori, enologi, consorzi di tutela e distributori provenienti da tutta Italia e dall'estero, importante è stata la presenza di operatori delle regioni a più alta vocazione vitivinicola, come Veneto,

Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Lombardia, ma anche da Sicilia e Puglia, oltre a delegazioni di professionisti di Paesi dell'Europa dell'Est e dell'area balcanica. Particolarmente significativa la visita dell'ambasciatore della Moldova, che ha accompagnato una delegazione di 15 aziende vitivinicole moldave interessate a tecnologie e prodotti italiani per il settore.

Nella giornata conclusiva l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier ha partecipato, assieme ai

professori Jean-Marie Cardebatte Karl Storchmann dell'università di



Rive ha tenuto per tre giorni banco in Fiera FOTOAMBROSIO/PETRUSSI

